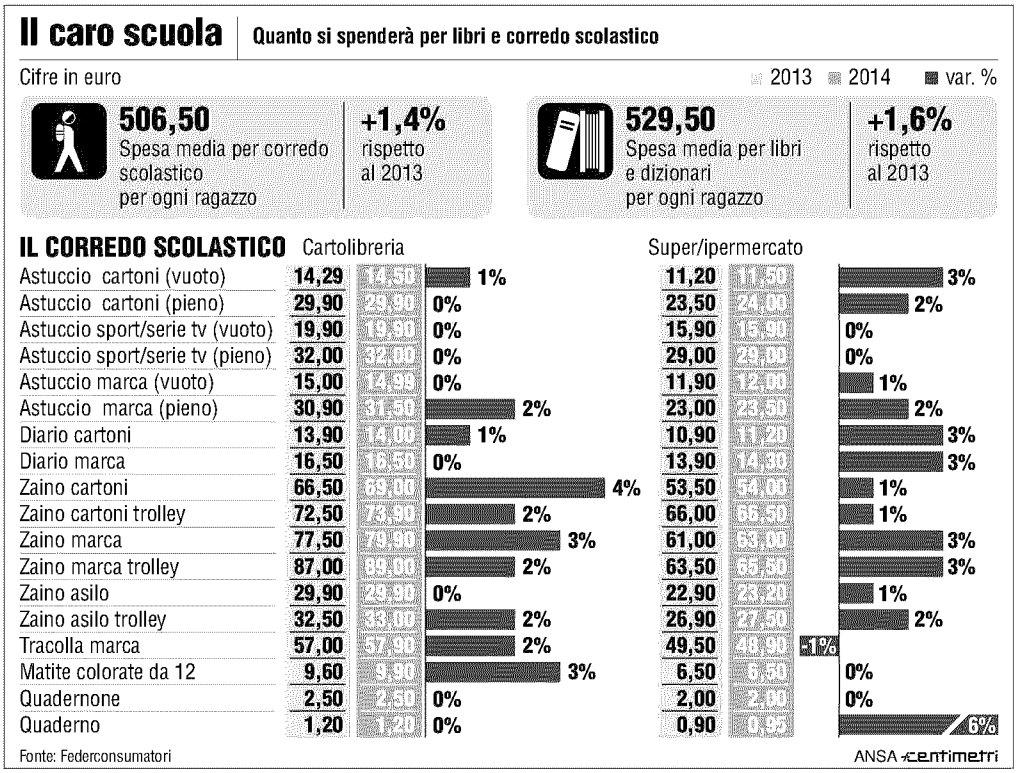
Avvenire

Data 20-08-2014
Pagina 12
Foglio 1

Scuola . Nuovo allarme caro-libri: «prestito d'onore» alle famiglie

La proposta dell'Associazione genitori (Age). Per Federconsumatori ogni famiglia spenderà in media 1.036 euro a studente, mentre il Codacons parla di aumenti tra i 750 e gli 840 euro



Paolo Ferrario
Milano

Nuovi rincari in vista per libri e corredi scolastici e le famiglie, stremate dalla crisi, chiedono al Ministero di pensare a un "prestito d'onore" per i nuclei in difficoltà a sostenere le spese. L'allarme sul "caro scuola" è stato lanciato ieri dalle associazioni dei consumatori. Secondo l'Osservatorio nazionale Federconsumatori, gli aumenti saranno nell'ordine dell'1,6% per i libri e dell'1,4% per il corredo scolastico, per una spesa media totale pari a 1.036 euro a studente. Secondo il Codacons, invece, il rincaro toccherà il 4,5% per i libri e il 2% per il corredo e il presidente Carlo Rienzi calcola una spesa «che va dai 750 agli 840 euro a studente».

«Il ministero – sottolineano i presidenti di Federconsumatori e Adusbef, Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti – dovrebbe avviare controlli più severi sullo sforamento dei tetti di spesa che, soprattutto nei licei, vengono puntualmente superati».

Nei giorni scorsi, il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, ha firmato un decreto che fissa i prezzi di copertina dei libri di testo della scuola primaria (elementare), per il nuovo anno scolastico. Il totale delle cinque classi non dovrà superare i 152,24 euro, Iva compresa.

«Quello del caro libri – conferma Fabrizio Azzolini, presidente dell'Associazione genitori (Age) – è un problema che si ripresenta, puntuale, ad ogni ripresa della scuola. In questi giorni ci stanno arrivando numerose segnalazioni da parte di famiglie che si trovano in grandi difficoltà a sostenere queste spese. Per questa ragione, chiediamo al ministro Giannini di prendere in considerazione la proposta di un prestito d'onore ai nuclei più deboli, quelli (e sono tanti) costretti a tirare avanti con i "famosi" mille euro al mese. Per queste famiglie, che non ce la fanno davvero più e sono ogni giorno più numerose, dobbiamo pensare a un prestito d'onore, garantito dal Ministero, che permetta loro di acquistare il materiale scolastico e di poterlo pagare, in un anno, senza interessi. Intendo investire del problema il tavolo del Fonags, il Forum nazionale delle associazioni dei genitori riconosciuto dal Miur».

Un'altra voce di spesa, che incide in maniera importante sulla spesa scolastica delle famiglie, è quella dei cosiddetti "contributi volontari". «È una vera tassa che, in certe scuole, arriva anche a cento euro per alunno e che, ancora una volta, colpisce i più deboli», conclude Azzolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.